

SPG LOMBARDO "C'È CAMPO"

CARTA DEI VALORI

ver. 1.0

Il SPG Lombardo "C'è Campo" si riconosce nel movimento internazionale dei PGS, così come descritto e promosso da IFOAM, cui si farà riferimento per dirimere controversie o aspetti dubbi.

L'SPG Lombardo "C'è Campo" a livello nazionale si riconosce nel Tavolo RES e nei suoi principi.

Ogni aderente al SPG "C'è Campo" si riconosce nei seguenti principi:

1) Valorizzazione della dimensione locale e delle relazioni

- con rapporti fondati su reciprocità, cooperazione e fiducia;
- perseguendo il coinvolgimento attivo di tutti i partecipanti al SPG, promuovendo l'apprendimento diffuso, lo scambio di conoscenze, la condivisione dell'impegno e delle responsabilità nel perseguimento dei comuni obiettivi
- perseguendo la valorizzazione e la tutela delle ricchezze locali - culturali, sociali, ambientali, nell'ottica di valorizzare e rispettare le ricchezze di ogni luogo
- perseguendo il continuo miglioramento della qualità e della varietà dei beni e dei prodotti, secondo le specificità del territorio
- promuovendo l'integrazione delle culture presenti sul territorio
- perseguendo degli stili di vita e di consumo sempre più essenziali ed equilibrati, improntati sulla sobrietà e sulla consapevolezza delle scelte, e centrati sulle relazioni piuttosto che sul possesso
- impegnandosi ad intrecciare relazioni e scambi con altri territori ed altri percorsi simili, per valorizzare le specificità produttive e culturali di ogni singolo territorio, favorire la crescita e gli scambi di saperi tra produttori e tra territori
- contribuendo alla conservazione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale del territorio, con particolare riferimento ai saperi della cultura contadina

2) Giustizia e sostenibilità sociale

- con rapporti basati su trasparenza, onestà e legalità;
- rispettando i diritti umani, civili, sociali e sindacali di quanti partecipano a tutto il ciclo economico;
- sostenendo l'inclusione sociale (categorie protette, migranti, ecc.) e l'equilibrio di genere;
- ispirandosi a principi etici e di solidarietà parimenti a quelli economici;
- perseguendo una formulazione equa e trasparente dei prezzi;
- con un'attenzione particolare alle entità economiche anche di piccole dimensioni;

3) Verso le comunità locali della terra e del cibo

- sostenere le produzioni privilegiando l'offerta ed il consumo locale
- sostenere la rete sociale per la collocazione dei beni prodotti
- implementare produzioni concertate, promuovere la compartecipazione dei rischi preservando stabilità nei prezzi stagionali e nei processi economici
- sostenere istanze e operare resistenze a norme coercitive e penalizzanti alla esistenza di piccole aziende votate al buon uso della terra

4) Preservare la terra, risorsa primaria

- garantire la funzione primaria del suolo, preservandolo dal consumo smisurato per infrastrutture e cementificazione ribadendone la sua "vocazione" agricola e il suo valore di risorsa insostituibile
- ripristinare il corretto equilibrio tra Uomo e Ambiente sia del punto di vista della sostenibilità che dal punto di vista paesaggistico